

LA REPUBBLICA

Dei 3 dicembre 2011

Il Buccheri La Ferla e i summit del clan

Giovanni Vrenna
Direttore Affari generali
Buccheri La Ferla - Palermo

CON riferimento all'articolo pubblicato ieri a pagina II, intitolato "Summit del clan al Buccheri La Ferla" desidero precisare che l'ospedale Buccheri La Ferla di Palermo appartiene alla Provincia religiosa di San Pietro dell'Ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio, detto Fatebenefratelli, ente ecclesiale civilmente riconosciuto, senza finalità di lucro con sede legale a Roma, in via Cassia 600.

Nel merito, confermo l'assoluta estraneità del Superiore dell'ospedale Buccheri La Ferla-Fatebenefratelli ai fatti riportati. Con il signor Chiavetta, già titolare della relativa licenza amministrativa rilasciata a suo nome dalle competenti autorità comunali, esiste un regola-

re contratto di locazione commerciale sin dall'inizio degli anni Ottanta.

Nessun ulteriore accordo è stato successivamente stipulato dall'ente titolare dell'ospedale e peraltro, secondo quanto previsto dalla regolamentazione interna, gli stessi sono previamente autorizzati e successivamente firmati a livello di organi centrali dell'ente.

GIORNALE DI SICILIA

Del 3 dicembre 2011

IACOLINO

Manca l'assistenza sanitaria territoriale

«Il disagio e i disservizi che vivono quotidianamente pazienti e assistiti recandosi in una qualsiasi struttura sanitaria territoriale certificano il fallimento dell'azione del Governo regionale in riferimento alla Legge di Riforma n° 5/2009 in Sicilia». Lo ha affermato l'europarlamentare (PPE/PDL) Salvatore Iacolino aprendo i lavori del convegno "Modelli di sviluppo per la tutela del diritto alla Salute: prospettive e limiti" ad Agrigento.

GIORNALE DI SICILIA

Del 3 dicembre 2011

IN BREVE

CACCAMO

Sclerosi multipla, esperti a convegno su ricerche e cure

La sclerosi multipla non è ancora sconfitta, ma le ricerche e le nuove cure lasciano ben sperare. È quanto scaturito da un convegno a Caccamo, promosso da Associazione sclerosi multipla, Fidapa e Comune. Con Michele Panzeca, dell'Aism, Nicasia Lo Bianco Gammino, della Fidapa, e il sindaco Desiderio Capitano sono intervenuti qualificati relatori: Sebastiano Bucello, Barbara Palmeri e Gaetano Vitello dell'unità operativa di Neurologia e Centro sclerosi multipla dell'ospedale San Raffaele-Giglio di Cefalù, e Marcello Oddo, presidente della sezione palermitana dell'Associazione sclerosi multipla. (*LACI*)

GIORNALE DI SICILIA

Del 3 dicembre 2011

SANITÀ

Tre case di cura private su quattro soffrono la crisi

«» La crisi economica ha colpito anche le case di cura private accreditate, considerato che 3 su 4 hanno dichiarato di aver risentito della difficile congiuntura economica dell'ultimo periodo. È quanto emerge dal IX Rapporto «Ospedali & Salute 2011» redatto dall'Aiop (associazione italiana ospedalità privata).

GIORNALE DI SICILIA

Del 3 dicembre 2011

VILLA SOFIA

Corso di ecografia per urologi e ginecologi

«» Oggi dalle 9 alle 18.30 l'aula «Ex scuola infermieri» dell'ospedale Villa Sofia ospiterà un corso teorico e pratico di ecografia rivolto ad urologi e ginecologi di tutta la regione. L'iniziativa è stata organizzata dal professore Biagio Adile, direttore del reparto uroginecologia di Villa Sofia, e dal dottore Giorgio Gugliotta. Il tutto sotto l'egida della Scuola di specializzazione in urologia, della Scuola di specializzazione in ginecologia e ostetricia e con il patrocinio dell'associazione Aiug. (SARA)

SALUTE

NUMBER PUSHERS



Cresce il fenomeno delle pillole on line

È in espansione il fenomeno dei cyber pusher che comprano attraverso internet farmaci da spacciare a compratori che non sanno usare la Rete o che hanno reticenza ad acquistarli in farmacia. Si tratta infatti soprattutto di rimedi per l'impotenza maschile o anoressizzanti illegali. «I farmaci - è l'appello del comandante dei Nas Cosimo Piccinno - non si comprano online perchè il 96% dei siti sono illegali».

STUDIO

Cuore a rischio, non adeguate cure per colesterolo

Più della metà delle persone con un rischio cardiovascolare elevato non riceve il trattamento adeguato per riportare il livello del colesterolo sotto la soglia di sorveglianza. Lo sostiene uno studio su 912 pazienti realizzato in 5 Asl italiane.

MILANO

Creato pacemaker «intelligente» per il Parkinson

Un pacemaker «intelligente» per gestire la malattia di Parkinson, tramite una nuova strategia terapeutica di stimolazione elettrica cerebrale in grado di adattarsi alle esigenze del paziente. È stato messo a punto a Milano ora è stato brevettato.

IL SOLE 24 ORE

Del 3 dicembre 2011

Consulta. Niente estensione degli sconti

Ticket sanitari, stop alle regioni

Gianni Trovati
MILANO

Il panorama delle categorie escluse dai ticket sanitari non è rimodulabile dalle Regioni, perché l'elenco definito dalla legge statale (articolo 8, comma 16 della legge 537/1993) è tassativo; a blindarlo sono le «esigenze di coordinamento della finanza pubblica», di competenza esclusiva statale come la materia della «tutela della salute» a cui la questione ticket rimanda.

Lo ha stabilito la Corte costituzionale, che nella sentenza 325/2011 depositata ieri è tornata sul tema caldo dei ticket (mentre si studia la possibilità di anticipare all'anno prossimo i pagamenti sui ricoveri ora in programma per il 2013; si vedano i servizi a pagina 10), bollando come illegittimo il tentativo della Regione Puglia di far evitare la «compartecipazione alla spesa sanitaria» a serie di categorie "ignorate" dalla legge statale. Oltre ai portatori di patologie neoplastiche e ai pazienti in attesa di trapianto, la Finanziaria del 1994 che ha disciplinato la platea dei ticket ha fissato una serie di parametri incrociati fra età e reddito per individuare le categorie da esentare dal pagamento. Nel 2010 la Regione Puglia ha esteso la tutela ad altre fasce di popolazione, a partire dai lavoratori in cassa integrazione o in mobilità. Anche in questo caso, l'esenzione è stata limitata a determinate fasce di reddito: 8236,31 euro, incrementati a 11.362,05 quando c'è un familiare a carico e di 516,46 per ogni figlio. Quando si occupa delle difficoltà di lavoro, invece, la normativa nazionale sui ticket esclude solo

i disoccupati e i familiari a carico, e non cita nemmeno gli «inoccupati» (che a differenza dei primi non sono iscritti a liste di collocamento) compresi invece nelle esenzioni pugliesi. Nel ricorso alla Consulta lo Stato ha messo nel mirino la Finanziaria regionale del 2011, ma la bocciatura costituzionale fa decadere anche l'assestamento di bilancio che l'aveva sostituita senza cambiare la platea degli esenti.

Uno stop dalla Corte quindi, tanto più che secondo la presi-

IL BLOCCO

La platea fissata dalla normativa nazionale non può essere modificata perché la materia è di competenza statale

denza del Consiglio che ha impugnato la legge la generosità pugliese sarebbe «assolutamente priva di ogni copertura finanziaria». Un fatto, questo, che metterebbe la legge pugliese in contrasto anche con l'articolo 81 della Costituzione, dove l'obbligo di introdurre spese solo indicando i mezzi per farvi fronte è già previsto anche prima della riforma che costituzionalizza il pareggio di bilancio. Il problema è particolarmente delicato in una Regione come la Puglia, impegnata in un piano di rientro dal deficit sanitario, le cui previsioni sono fissate dall'accordo con il ministero dell'Economia e non possono essere disattese senza violare la Finanziaria 2010 (legge 181/2009).

gianni.trovati@ilssole24ore.com

* RIPRODUZIONE RISERVATA